

SAGGIO LE TESI DI EDOARDO BONCINELLI

Nuove scoperte gioie e delitti del mondo che cambia

di DOMENICO RIBATTI

Antonio Ereditato, fisico delle particelle, è autore con Edoardo Boncinelli, biologo molecolare e grande divulgatore scientifico, del libro *L'infinito gioco della scienza. Come il pensiero scientifico può cambiare il mondo*. Gli autori ritengono che oggi viviamo nell'età dell'*Elogio dell'ignoranza*. Il divario di conoscenze tra gli scienziati e il resto della società è aumentato ed alla ricerca scientifica vengono opposte crescenti resistenze.

La scienza può rispondere all'oscurantismo attraverso lo spirito critico e può cambiare il mondo. La più grave crisi che nel tempo presente stiamo vivendo è forse quella del pensiero. L'autonomia di pensiero sembra a volte essere in pericolo. Le diverse immagini del pensare suggeriscono modi diversi di ragione, fondati su una teoria della conoscenza ad essi conforme.

La produzione e l'applicazione scientifica hanno modificato radicalmente stili di vita, abitudini, comportamenti, mezzi e fini dell'agire individuale e sociale. L'impresa scientifica e tecnica ha rappresentato una delle grandi componenti della emancipazione umana, perché scienza e tecnica unite insieme rispondono ad alcuni

bisogni primari, dal cibo alla sicurezza. La scienza è allo stesso tempo comprensione del mondo e intervento sul mondo, attraverso la tecnologia.

«L'infinito gioco della
scienza. Come il
pensiero scientifico può
cambiare il mondo»

Nella sua fase iniziale, la scienza intesa principalmente nell'accezione di invenzione si manifestò come fenomeno esclusivamente individuale, dovuto ad intelletti curiosi, spesso mossi dalla necessità di trovare soluzioni a problemi concreti, con l'intento di migliorare le proprie condizioni di vita. Un significativo segnale in senso contrario arrivò alla fine del XVIII secolo, quando si ebbe l'avvio all'insegnamento

scientifico. Successivamente, la creazione delle facoltà di scienze e delle scuole di ingegneria fece sviluppare in maniera più sistematica la ricerca scientifica. Le ricadute delle conoscenze scientifiche a livello di innovazioni tecnologiche rilevanti sul piano dell'economia e dell'organizzazione sociale del lavoro sarebbero arrivate solo a partire dalla seconda metà del Settecento.

La ricerca dev'essere libera, guidata solo dalla curiosità. Come sosteneva Giulio Giorello, recentemente scomparso per mano del Covid-19, la ricerca nella scienza è in piccolo il modello di una "società aperta" in grande, così come l'intendeva il filosofo della scienza Karl Popper. Il mondo può progredire solo se la scienza può liberamente studiare i fenomeni che ci circondano, lasciando a ciascuno la possibilità di farsi artefice in prima persona del proprio destino con la propria intelligenza e le proprie capacità. La nostra Costituzione recita all'articolo 21: «Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione» e all'articolo 33: «l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento».

La scienza ha affrontato in modo rivoluzionario problemi decisivi con straordinarie possibilità di avanzamento sul piano clinico e su quello della conoscenza. Lo straordinario sviluppo della scienza ha favorito una divulgazione spesso acritica, disinformata o legata a logiche di mercato. In ogni caso, non va mai dimenticato che il diritto alla scienza è un diritto strumentale a ottenere e a proteggere altri diritti. È la scienza che ci aiuta a demolire molte credenze sbagliate e molte discriminazioni fondate su errori.

● *«L'infinito gioco della scienza. Come il pensiero scientifico può cambiare il mondo» di Edoardo Boncinelli (Saggiatore ed., pagg. 171, euro 16)*